

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)						
	1994		1995		1996	
<u>RIMANENZA DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</u>		374,8		968,0		865,7
RISCOSSIONI						
in c/ competenza	3.537,0		3.190,7		3.832,4	
in c/ residui	1.169,7	4.706,7	439,2	3.629,9	602,3	4.434,8
PAGAMENTI						
in c/ competenza	3.955,7		3.722,7		4.978,3	
in c/ residui	157,8	4.113,5	9,4	3.732,1	43,4	5.021,7
<u>RIMANENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO</u>		968,0		865,9		278,8
RESIDUI ATTIVI						
anni precedenti	262,3		348,6		464,1	
dell'esercizio	525,5	787,8	781,9	1.130,5	1.349,6	1.813,8
RESIDUI PASSIVI						
anni precedenti	56,5		66,0		67,5	
dell'esercizio	19,9	75,4	44,9	111,0	684,8	752,3
<u>AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</u>		1.680,4		1.885,4		1.340,3

Nel 1994 la situazione finale di cassa si presenta in attivo, sostanzialmente per l'avvenuta riscossione del contributo statale. Nel 1996 malgrado l'assenza di tale contribuzione, le entrate si sono incrementate grazie al contributo per tesseramento e volontario dei soci che è passato da 1811,4 del 1994 a 2.260,0 nel 1996.

L'avanzo di amministrazione è dovuto, per il '94, alle maggiori riscossioni rispetto ai pagamenti ed al saldo positivo dei residui.

L'andamento del risultato di amministrazione conferma, comunque, la necessità di un'attenta programmazione delle spese e di un piano organico di investimenti che tenga conto delle risorse disponibili e delle aleatorietà degli apporti esterni.

12 - Il conto economico

Nell'acclusa tabella sono riportati i dati relativi al periodo 1994/1996:

CONTO ECONOMICO

				(in milioni di lire)			
	1994	1995	1996		1994	1995	1996
<u>COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO</u>				<u>COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO</u>			
Entrate correnti accertate	3.484,0	3.122,7	3.503,7	Spese correnti accertate	3.262,2	3.076,7	4.213,6
Maggiori residui attivi	11,0	-		Rettifica saldo di cassa	50		
Minori residui passivi	29,5	-		Fondo svalutaz. crediti	82,2	40	27,7
Plusvalenza patrimoniale per vendita di immobili	-	-		Residui perenti amministrativi	9,4		
Abbuoni attivi	-	-		Deperimento e amm. mobili	50,7	20	-
				Minori res. att.			64,0
				TFR personale	40,0	41	45,1
				Deperimento e ammortamento immobili	80		-
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DI REDDITO	3.524,6	3.122,7	3.503,7	TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DI REDDITO	3.524,6	3.177,7	4.350,4
DISAVANZO ECONOMICO	-	55,0	846,7	AVANZO ECONOMICO	-	-	-
TOTALE A PAREGGIO		3.177,7	4.350,4	TOTALE A PAREGGIO	0		

Nella stesura del conto economico l'ENS si è uniformato alle osservazioni formulate dalla Corte dei Conti nell'ambito della relazione afferente gli anni 1992 e 1993; in tale circostanza fu contestata l'iscrizione, tra le componenti positive di reddito della voce "annullamento di residui passivi" e tra quelle negative "annullamento di poste patrimoniali" voci che avrebbero dovuto trovare collocazione nello stato patrimoniale.

Perplessità tuttavia suscitano le passività indicate con le voci "residui perenti" e "fondo svalutazione crediti".

Infatti, mentre i primi costituiscono un fenomeno tipico del bilancio pubblico legato al concetto di fondi in economia (per un Ente privato si tratta semplicemente di residui passivi), il "fondo di svalutazione crediti" ha ragion d'essere nell'ambito di un'attività di distribuzione di utili. ⁷.

⁷ - Eventuali differenze di cifra fra le entrate e le spese correnti indicate nel conto economico rispetto a quelle indicate nel conto finanziario consuntivo sono dovute alla valutazioni di voci diverse sia fra le entrate che fra le spese.

13 - La situazione patrimoniale

Si riportano, nel seguente prospetto, gli elementi attivi e passivi del Patrimonio dell'Ente:

SITUAZIONE PATRIMONIALE		(in milioni di lire)			
		1994	1995	1996	
ATTIVITA'	PASSIVITA'				
Immobili	Scoperto di cassa	3.230	3.003,6	3.633,8	291,1
	Accantonamento T.F.R.				246,0
Mobili	Mutui passivi	712,3	712,3	739,6	513,5
Valori in garanzia	Residui passivi	11,7	11,7	11,7	1.370,0
Residui attivi	Fondo ammortamento e deperimento mobili	787,9	1.130,5	1.813,8	752,3
Titoli	Residui perenti				432,8
Cassa	Fondo deperimento immobili	967,9	865,7	278,8	9,4
Depositi bancari pronto contro termine	Fondo svalutazione crediti				80
	Disp. da destinare				122,2
					30,0
TOTALE ATTIVITA'	TOTALE PASSIVITA'	5.710,2	5.724	6.477,9	3.115,6
	PATRIMONIO NETTO				3.362
	AVANZODISAV. ECONOMICO				-846,7

Occorre, innanzi tutto, chiarire che la differenza tra l'ammontare del patrimonio al 31.12.1993 e l'ammontare dello stesso al 1.1.1994, è dovuta alla revisione della consistenza dei singoli cespiti patrimoniali (gestioni 1988/1993) effettuate dall'ENS fra il 1993 ed il 1994.⁸

La situazione patrimoniale presenta, nei primi due esercizi un netto abbastanza stabile (con un lieve decremento del 1995 rispetto al 1994) mentre nel 1996 si registra una flessione del -20,1 pari a quella registrata nel 1991, dovuta all'eccedenza delle spese correnti sulle entrate correnti inferiori alle esigenze per il mancato introito del contributo statale.

Deve evidenziarsi, inoltre, che allo stato attuale, i valori iscritti come mobili non sono del tutto attendibili, poichè i relativi inventari, non sono completi (mancano i dati relativi ai mobili in dotazione alle Sezioni Provinciali) e quindi non consentono una predeterminazione veritiera delle quote annuali di ammortamento. Questa osservazione, già formulata nel passato, ha spinto l'Ente a prendere al riguardo iniziative che tuttavia non hanno ancora dato risultati a causa delle difficoltà di una ricognizione che, non essendo mai stata eseguita in passato, si presenta più difficile del previsto.

⁸ Al 31-12-1993: L. 3.871.660.100 al 1-1-1994: L. 4.263.847.166.

14 - Conclusioni

L'ENS si conferma punto di riferimento per i sordomuti in quanto portatore oltre che di antichi valori morali, di una esperienza utile per la conoscenza e per la rappresentazione delle necessità degli appartenenti alla categoria a favore della quale l'Ente, anche nel periodo in esame, ha svolto attività in molteplici settori promuovendo, fra l'altro, tutte le iniziative utili e necessarie per stimolare le istituzioni, evidenziando i problemi e proponendo soluzioni, al fine di attuare concretamente i principi di cui agli articoli 3,4 e 38 della Costituzione.

Manca ancora, peraltro, la possibilità concreta di:

- 1) - assicurare la regolarità dell'erogazione dei contributi stanziati a favore dell'ente dallo Stato;
- 2) - assicurare un'attività di vigilanza che, riguardo all'ENS è del tutto assente, attività che attraverso la valutazione dei risultati ottenuti e sulle capacità dello stesso Ente di raggiungere i propri fini istituzionali fornisca elementi di conoscenza sulla utilizzazione delle pubbliche risorse, necessari, tra l'altro, ai fini della manovra di finanza pubblica;
- 3) - attuare il rispetto di rigorosi principi contabili che consentano di rilevare puntualmente i fenomeni gestori per un più efficiente ed efficace controllo.

A questo proposito deve rilevarsi che l'ENS, a seguito delle osservazioni della Corte dei Conti, formulate nella relazione afferente gli esercizi 1992 e 1993 ha predisposto verifiche ed accertamenti dei dati contabili e risultati finanziari delle gestioni dal 1988 al 1993, dando ampia assicurazione per le gestioni future.

Per quanto riguarda i beni mobili, il sodalizio ha confermato l'intenzione di eseguirne la ricognizione evidenziando, tuttavia, le necessità di tempi lunghi essendo questi beni, stati assegnati in parte alla Sede centrale ed in parte alle 94 Sezioni Provinciali.

Nell'anno 1994, poi, sono stati rinnovati i contratti d'affitto degli immobili il cui reddito costituisce una voce rilevante del bilancio dell'Ente che, raccogliendo le raccomandazioni della Corte si è dato carico di attuare, relativamente ad essi, una più attenta politica gestionale.

La massa dei residui attivi risulta in aumento e denota una preoccupante tendenza al consolidamento che, per non pregiudicare la già modesta disponibilità del sodalizio, va evitato adottando misure idonee ad eliminare i ritardi relativi sia alla percezione delle quote versate dal Ministero dell'Interno, sia alla percezione dei fitti relativi agli immobili.

Considerato, infine, che le sedi periferiche, dotate di autonomia gestionale, elaborano un proprio bilancio, si segnala nuovamente, l'opportunità di un bilancio consolidato, per una più chiara rappresentazione della situazione economica e finanziaria del Sodalizio.

**ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE ED ASSISTENZA
DEI SORDOMUTI (ENS)**

ESERCIZIO 1994

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Relazione Illustrativa

del Presidente dell'ENS sul bilancio consuntivo del cennato Ente
relativo all'anno finanziario 1994.

E RELAZIONE MORALE

- Signori Colleghi - Componenti
del Comitato Direttivo dell'Ente
Nazionale Sordomuti - Sede Centrale
di Roma

SEDE

- Signori Sindaci ENS

SEDE

Permettetemi rammentarvi che, a suo tempo, ho debitamente, a Voi, riferito:

- a) sia sulle determinazioni N. 37/92 del 22.10.1992 e N.30/94 del 21.6.1994 emesse dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti, con le quali il cennato supremo Organo di Controllo in materia di contabilità pubblica ha riferito (ai sensi della legge n. 259 del 1958) al Parlamento Italiano sui consuntivi dell'ENS afferenti gli anni compresi nei periodi dal 1989 al 1991 e dal 1992 al 1993 nonché sui relativi risultati di gestione conseguiti alla chiusura dei singoli esercizi, formulando osservazioni in ordine ai criteri tecnici applicati dall'ENS, in sede di formulazione dei conti economici e delle situazioni patrimoniali inerenti i suddetti anni;
- b) che sulla richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale - di cui alla lettera diretta all'ENS n. UCA 10619/1/6/93 in data 13.11.1994, con la quale, facendo riferimento alle osservazioni della Corte dei Conti formulate con la seconda determinazione, e perciò inerenti i consuntivi degli anni 1992 e 1993, ha sollecitato il su richiamato ENS ad adottare idonee iniziative dirette alla ottimizzazione delle rilevazioni contabili esistenti presso gli Uffici, che si dovrà ottenere attraverso l'adeguamento della struttura amministrativa, con il reclutamento di talune unità di personale dotate di specifica professionalità nel campo ragionieristico e con l'adozione del regolamento di contabilità; iniziative, ad ogni modo, che dovranno fare conseguire all'ENS la normalizzazione del suo sistema contabile ed assicurare che i risultati della propria gestione possano essere comparabili tra di loro, più veritieri ed applicati, nella redazione dei documenti di bilancio, criteri tecnici corretti, così come le leggi vigenti in materia prescrivono, provvedendo altresì alla tenuta dell'inventario ed al suo rinnovo, mediante la ricognizione generale dei beni ad ogni quinquennio.

Come Vi è noto, questa Presidenza, in ottemperanza alle su richiamate osservazioni e richieste.

- a) ha, di recente, già provveduto:

- al riaccertamento ed alla verifica dei dati e risultati di gestione finanziari, amministrativi, economici e patrimoniali inerenti a ciascuno dei consuntivi relativi agli anni dal 1988 al 1993, rielaborando ex novo i documenti nei quali tali risultati vengono di norma e comunemente espressi, quali il conto finanziario, il conto di amministrazione, il conto economico e la situazione patrimoniale e predisponendo, altresì, dei prospetti riepilogativi per specie di documenti, i quali consentono di registrare anche le variazioni di tipo

finanziario, economico e patrimoniale le quali hanno caratterizzato le gestioni sopra citate. Del lavoro compiuto è stata data notizia alla Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretariato Generale con lettera n. del allegando a quest'ultima lettera tutta la documentazione inerente ai bilanci rettificati, come richiesto ed esattamente in linea con i criteri tecnici previsti dalla legge,

b) alla redazione del consuntivo dell'ENS relativo all'anno finanziario 1994, nel quale si è tenuto conto, nella fase predispositiva, dei criteri tecnici suggeriti e perciò ineccepibili sotto gli aspetti formale e sostanziale. Detto bilancio lo sottopongo, ora, al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, sicuro di averlo curato persino nei minimi particolari. Ciò mi consente di poterVi assicurare la veridicità dei dati e dei risultati riportati in ciascun documento in cui tali dati sono espressi e che complessivamente formano il bilancio della gestione in argomento, il quale è costituito da:

1 - conto finanziario della competenza 1994 e dei residui degli anni 1993 e precedenti;

2 - conto di amministrazione,

3 - conto economico;

4 - situazione patrimoniale;

5 - prospetti analitici e riepilogativi dei residui attivi e passivi vigenti al 31.12.1994. Per entrambi le specie dei residui sono precisati gli anni di rispettiva provenienza e la indicazione delle singole partite contabili a credito ed a debito dell'ENS ed in particolare:

- per i residui attivi anche il grado di esigibilità delle singole partite contabili e le somme inesigibili portate al Fondo svalutazione crediti;

- per i residui passivi le partite contabili cancellate dal bilancio, in quanto già perenti agli effetti amministrativi.

Quanto sopra premesso, Vi dò lettura dei risultati di gestione afferenti l'esercizio 1994 e che di seguito Vi riassumo:

Competenza 1994

a) le entrate accertate ammontano, complessivamente, a L. 4.062.636.876 e sono costituite da: entrate correnti L. 3.484.078.490; entrate in conto capitale L. zero e da entrate in partite di giro L. 578.558.386;

b) le spese impegnate ammontano, complessivamente, a L. 3.974.711.677 e sono costituite da: spese correnti L. 3.282.127.759; spese in conto capitale (ammortamento dei mutui e ripristino immobili) L. 134.025.532 e spese in partite di giro L. 578.558.386;

c) i risultati di gestione sono i seguenti.

- un avanzo finanziario complessivo di L. 87.925.199 uguale alla differenza tra il totale delle entrate L. 4.062.636.876 meno il totale delle spese L. 3.974.711.672;

- un avanzo finanziario-economico di L. 221.950.731 uguale alla differenza tra le entrate correnti L. 3.484.078.490 meno le spese correnti L. 3.262.127.259,
- un disavanzo finanziario di L. 134.025.532 uguale alla differenza tra le entrate in conto capitale L. zero e le spese in conto capitale L. 134.025.532,
- un pareggio finanziario tra le entrate e le spese in partite di giro.

Residui anni 1993 e precedenti

I residui vigenti al 31.12.1994 sono costituiti, come segue:

a) quelli attivi, da:

- Residui attivi anni 1993 e prec.	L. 262.316.481
- Residui attivi competenza 1994	L. 525.589.082

Totale residui attivi	<u><u>L. 787.906.563</u></u>

b) quelli passivi, da:

- Residui passivi anni 1983 e prec.	L. 56.536.199
- Residui passivi competenza 1994	L. 18.915.382

Totale residui passivi	<u><u>L. 74.451.581</u></u>

Dai suddetti risultati finanziari, integrati con quelli di cassa, si desume che:
la situazione amministrativa è caratterizzata da un avanzo complessivo di amministrazione di L. 1.680.439.020 costituito da un avanzo di cassa di L. 967.985.038 + residui attivi L. 787.906.563 - residui passivi L. 74.451.581.

Integrando, invece, i suddetti risultati finanziari con quelli economico-patrimoniali non finanziari emerge che il conto economico evidenzia un pareggio, determinato come segue:

a) Risultati netti finanziari:

- entrate correnti	+ L. 3.484.078.490	
- spese correnti	- L. 3.962.127.759	

differenza = avanzo finanziario economico	+ <u><u>L. 221.950.731</u></u>	+ L. 221.950.731

b) Poste rettificative finanziarie:

1 - positive

- maggiori residui attivi	+ L. 11.017.230	
- minori residui passivi	+ L. 29.559.754	

Totale	+ <u><u>L. 40.576.984</u></u>	+ L. 40.576.984

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2 - negative

- rettifica saldo di cassa es 1989	- L.	50	
- economia di spese inerente a residui passivi perenti	- L.	9 489 534	
		<u>-----</u>	
Totale	- L.	9 489 584	- L. 9.489.584
		<u>=====</u>	<u>-----</u>
Avanzo economico netto di natura finanziaria			+ L. 253.038.131

c) Poste integrative non finanziarie:

Accantonamenti effettuati a:

- TFR del personale	L.	40 000.000	
- Fondo svalutazione crediti	L.	82.298.230	
- Fondo deperimento ed ammortamento Mobili	L.	50.739.901	
- Fondo deperimento ed ammortamento Immobili	L.	80.000.000	
		<u>-----</u>	
Totale accantonamenti e/o poste passive patrimoniali non finanziarie	L.	253.038.131	- L. 253.038.131
		<u>=====</u>	

Risultato economico complessivo netto

(a = b - c) =

pareggio economico

Al riguardo, sottopongo alla Vostra attenzione particolare la mia determinazione di destinare tutto l'avanzo economico finanziario derivante dalla gestione relativa all'anno 1994 agli accantonamenti che, nei decorsi esercizi erano stati ricorrentemente eseguiti al TFR del personale (quota 1994 L. 40.000.000) ed al Fondo deperimento ed ammortamento Mobili (quota 1994 Lire 50.739.901) e, per la prima volta, anche al Fondo svalutazione crediti (mediante rilevazione delle inesigibilità valutate in L. 82.298.230 al 31.12.1994) ed al Fondo deperimento ed ammortamento Immobili, nella cifra presunta di L. 80 milioni e nel limite di quanto rimaneva o non era stato assorbito dagli altri accantonamenti in precedenza indicati e che, comunque, avrei ritenuto più essenziali rispetto a quest'ultimo, stante che il valore della consistenza degli Immobili risulta sicuramente sottostimato rispetto ai rispettivi valori di mercato, non essendo stata eseguita sino ad ora nessuna rivalutazione, anche se sia stato provveduto, di anno in anno, alle necessarie manutenzioni.

Per quanto riguarda, infine, la situazione patrimoniale devo evidenziarVi che l'ammontare complessivo della consistenza di "Patrimonio netto" resta immutata nella cifra di Lire 4.263.847.166, già risultante alla chiusura dell'esercizio 1993, confermandosi a pareggio il risultato complessivo delle variazioni positive e negative, verificatesi nei cespiti patrimoniali relativi alle Attività e Passività, durante la gestione esercizio 1994.

Difatti le variazioni positive, determinate da

- incrementi delle Attività, totale	L. 5.274.646.056
- riduzione delle Passività	L. 290.162.815
	<u>-----</u>